

BILANCIO  
SOCIALE  
**2021**



associazione  
**emmaus**

ONLUS

# indice

---

GUIDA ALLA LETTURA	3
<b>Introduzione</b>	<b>5</b>
Focus: 50 anni Caritas	7
<b>Chi siamo</b>	<b>12</b>
Attività statutarie	16
Struttura, governo e amministrazione	18
Persone che operano per l'Ente Associazione Emmaus Onlus	20
Focus: Il nuovo logo di Caritas	22
<b>Cosa abbiamo fatto</b>	<b>25</b>
<b>PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ</b>	<b>27</b>
Focus: Casa San Giuseppe	29
La testimonianza di Stefano	30
La mostra e il cardinale	32
La testimonianza di Aurelio	40
<b>SCONFIGGERE LA FAME</b>	<b>42</b>
<b>RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA NAZIONI</b>	<b>46</b>
Focus: La testimonianza di Klavdiya	47
La testimonianza di Chiara	48
La testimonianza di Avvocato di Strada	55
La testimonianza di Luca	48
<b>LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>	<b>60</b>
Focus: La testimonianza di Marco	62
<b>Bilancio economico 2021</b>	<b>66</b>

## Bilancio Sociale 2021

# Guida alla lettura

### 1. Introduzione

È la voce autorevole di chi ha assunto un ruolo consapevole di guida al cambiamento in questi tempi di grande crisi economica, sociale e ambientale, nello specifico: la voce del direttore dell'ufficio della Caritas diocesana nonché presidente dell'Associazione *Emmaus Onlus*, Carlo Bosatra. In questa sezione trova spazio anche la descrizione della metodologia utilizzata nella redazione del presente Bilancio.

### 2. Chi siamo

Vuole dare un'overview su chi è l'Associazione Emmaus Onlus (strumento operativo della Caritas Lodigiana) per poi fornire i capisaldi dello statuto: la missione, i principi che ispirano l'Organizzazione e l'impianto strategico che ne sorregge le attività; è disegnato altresì l'intero sistema di *governance*, la struttura dello staff, nonché l'articolazione dell'Organizzazione sul territorio.

### 3. Cosa abbiamo fatto

Racconta delle attività e dei progetti in corso o conclusi nel 2021 con riferimento ai 4 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Un focus importante è dedicato all'apertura della Casa San Giuseppe, inaugurata il 12 dicembre alla presenza del nostro Vescovo Maurizio e del Card. Konrad Krajewski, elemosiniere del Papa.

In questo Bilancio sarà possibile anche confrontare i nuovi dati rispetto a quelli dell'anno precedente (dove disponibili, saranno indicati a lato del dato 2021).

### 4. Bilancio economico 2021

È la parte più tecnica che espone con chiarezza - nella logica della trasparenza - i contributi pubblici e privati ricevuti e come sono state gestite le campagne di raccolta fondi.

Bilancio Sociale 2021

# Introduzione

## Lettera del Presidente dell'Associazione Emmaus

Quando si analizza un Bilancio Sociale si va alla ricerca di numeri riassuntivi che possano indicare il valore delle attività dell'ente che lo pubblica cercando di scorgere alcune priorità. Spesso non siamo portati a valorizzare lo sforzo fatto dai redattori per informare in modo chiaro come sono stati utilizzati i fondi ricevuti e come viene concretizzato il mandato presentato.

Questo secondo Bilancio Sociale della Emmaus Onlus braccio operativo della Caritas Lodigiana, prosegue il percorso inaugurato dal Bilancio 2020 sia dal punto di vista metodologico sia nello stile.

In più si arricchisce della possibilità – offerta dai dati – di comprendere l'evoluzione dei vari servizio a distanza di un anno: un apporto qualita-



tivo quindi, non solo quantitativo, che permette a noi e a te, lettore, di interpretare le linee di indirizzo dell'Associazione Emmaus Onlus.

Il focus principale di questo Bilancio è stato l'avvio della Casa San Giuseppe, ne è la dimostrazione la copertina e lo spazio dedicato al suo interno alle testimonianze di operatori, collaboratori e volontari.

La Caritas Lodigiana ha scelto di festeggiare il suo quarantesimo anno di vita nel 2019 con questo titolo: "UN POSTO PER TUTTI", che ci ha portato alla realizzazione della Casa San Giuseppe, perché la nostra ambizione è che veramente che ci sia un posto dignitoso per tutti, dove potere ritrovare quel decoro che la strada toglie.

Papa Francesco nel Messaggio per l'istituzione della prima "Giornata mondiale del povero" ha detto: "L'amore non ammette alibi: chi intende amare come Gesù ha amato, deve fare proprio il suo esempio; soprattutto quando si è chiamati ad amare i poveri".

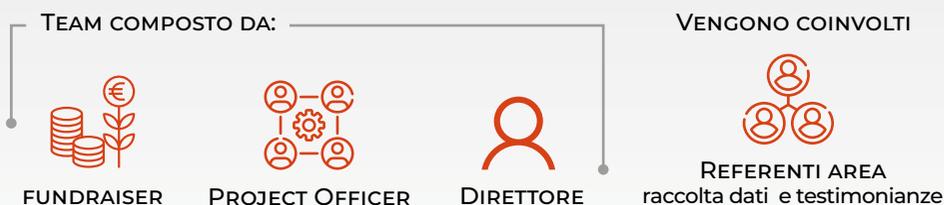
Sull'esempio di queste parole, nonostante il tremendo momento pandemico, non abbiamo desistito dal realizzare questo luogo, perché veramente siamo convinti che: "L'AMORE NON AMMETTE ALIBI".

Un'altra nota d'apertura fondamentale riguarda la strada che ci attende: questo, infatti è l'ultimo Bilancio della Emmaus. Il Bilancio sociale 2020 insieme al 2021, sono stati la base necessaria per recepire le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riguardo gli Enti del Terzo Settore: l'Associazione Emmaus Onlus verrà incorporata nella Fondazione Caritas Lodigiana ETS di nuova costituzione.

L'appuntamento è quindi per l'anno prossimo con la nuova denominazione, ma con la passione e l'entusiasmo di sempre.

PRESIDENTE ASSOCIAZIONE EMMAUS

## METODOLOGIA UTILIZZATA



## 50 anni Caritas

# DISCORSO DEL SANTO PADRE AI MEMBRI DELLA CARITAS NEL 50° DI FONDAZIONE

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti, tutti!*

Ringrazio il Cardinale Bassetti e il Presidente della Caritas Italiana, Monsignor Redaelli, per le parole che mi hanno rivolto a nome di tutti. Grazie. Siete venuti dall'Italia intera, in rappresentanza delle 218 Caritas diocesane e di Caritas Italiana, e io sono contento di condividere con voi questo Giubileo, il vostro cinquantenario di vita! Siete parte viva della Chiesa, siete «la nostra Caritas», come amava dire San Paolo VI, il Papa che l'ha voluta e impostata. Egli incoraggiò la Conferenza Episcopale Italiana a dotarsi di un organismo pastorale per promuovere la testimonianza della carità nello spirito del Concilio Vaticano II, perché la comunità cristiana fosse soggetto di carità. Confermo il vostro compito: nell'attuale cambiamento d'epoca le sfide e le difficoltà sono tante, sono sempre di più i volti dei poveri e le situazioni complesse sul territorio. Ma – diceva San Paolo VI – «le nostre Caritas si prodigano oltre le forze» (*Angelus*, 18 gennaio 1976). E questo è vero!

La ricorrenza dei 50 anni è una tappa di cui ringraziare il Signore per il cammino fatto e per rinnovare, con il suo aiuto, lo slancio e gli impegni. A questo proposito vorrei indicarvi tre vie, tre strade su cui proseguire il percorso.

La prima è *la via degli ultimi*. È da loro che si parte, dai più fragili e indifesi. Da loro. Se non si parte da loro, non si capisce nulla. E mi permetto una confidenza. L'altro giorno ho sentito, su questo, parole vis-



sute dall'esperienza, dalla bocca di don Franco, qui presente. Lui non vuole che si dica "eminenza", "cardinale Montenegro": don Franco. E lui mi ha spiegato questo, la via degli ultimi, perché lui ha vissuto tutta la vita questo. In lui, ringrazio tanti uomini e donne che fanno la carità perché l'hanno vissuta così, hanno capito la via degli ultimi. La carità è la misericordia che va in cerca dei più deboli, che si spinge fino alle frontiere più difficili per liberare le persone dalle schiavitù che le opprimono e renderle protagoniste della propria vita. Molte scelte significative, in questi cinque decenni, hanno aiutato le Caritas e le Chiese locali a praticare questa misericordia: dall'obiezione di coscienza al sostegno al volontariato; dall'impegno nella cooperazione con il Sud del pianeta agli interventi in occasione di emergenze in Italia e nel mondo; dall'approccio globale al complesso fenomeno delle migrazioni, con proposte innovative come i corridoi umanitari, all'attivazione di strumenti capaci di avvicinare la realtà, come i Centri di ascolto, gli Osservatori delle povertà e delle risorse. È bello allargare i sentieri della carità, sempre tenendo fisso lo sguardo sugli ultimi di ogni tempo. Allargare sì lo sguardo, ma partendo dagli occhi del povero che ho davanti. Lì si impara. Se noi non siamo capaci di guardare negli occhi i poveri, di guardarli negli occhi, di toccarli con un abbraccio, con la mano, non faremo nulla. È con

i loro occhi che occorre guardare la realtà, perché guardando gli occhi dei poveri guardiamo la realtà in un modo differente da quello che viene nella nostra mentalità. La storia non si guarda dalla prospettiva dei vincenti, che la fanno apparire bella e perfetta, ma dalla prospettiva dei poveri, perché è la prospettiva di Gesù. Sono i poveri che mettono il dito nella piaga delle nostre contraddizioni e inquietano la nostra coscienza in modo salutare, invitandoci al cambiamento. E quando il nostro cuore, la nostra coscienza, guardando il povero, i poveri, non si inquieta, fermatevi..., dovremmo fermarci: qualcosa non funziona.

Una seconda via irrinunciabile: *la via del Vangelo*. Mi riferisco allo stile da avere, che è uno solo, quello appunto del Vangelo. È lo stile dell'amore umile, concreto ma non appariscente, che si propone ma non si impone. È lo stile dell'amore gratuito, che non cerca ricompense. È lo stile della disponibilità e del servizio, a imitazione di Gesù che si è fatto nostro servo. È lo stile descritto da San Paolo, quando dice che la carità «tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta» (1 Cor 13,7). Mi colpisce la parola *tutto*. Tutto. È detta a noi, a cui piace fare delle distinzioni. Tutto. La carità è inclusiva, non si occupa solo dell'aspetto materiale e nemmeno solo di quello spirituale. La salvezza di Gesù abbraccia l'uomo intero. Abbiamo bisogno di una carità dedicata allo sviluppo integrale della persona: una carità spirituale, materiale, intellettuale. È lo stile integrale che avete sperimentato in grandi calamità, anche attraverso i gemellaggi, bella esperienza di alleanza a tutto campo nella carità tra le Chiese in Italia, in Europa e nel mondo. Ma questo – lo sapete bene – non deve sorgere solo in occasione delle calamità: abbiamo bisogno che le Caritas e le comunità cristiane siano sempre in ricerca per servire tutto l'uomo, perché "l'uomo è la via della Chiesa", secondo l'espressione sintetica di San Giovanni Paolo II (cfr Lett. enc. *Redemptor hominis*, 14).

La via del Vangelo ci indica che Gesù è presente in ogni povero. Ci fa bene ricordarlo per liberarci dalla tentazione, sempre ricorrente, dell'autoreferenzialità ecclesiastica ed essere una Chiesa della tenerezza e della vicinanza, dove i poveri sono beati, dove la missione è al centro, dove la gioia nasce dal servizio.

Ricordiamo che lo stile di Dio è lo stile della prossimità, della compassione e della tenerezza. Questo è lo stile di Dio. Ci sono due *mappe evangeliche* che aiutano a non smarrirci nel cammino: le Beatitudini (Mt 5,3-12) e Matteo 25 (vv. 31-46). Nelle Beatitudini la condizione dei

poveri si riveste di speranza e la loro consolazione diventa realtà, mentre le parole del Giudizio finale – il protocollo sul quale saremo giudicati – ci fanno trovare Gesù presente nei poveri di ogni tempo. E dalle forti espressioni di giudizio del Signore ricaviamo anche l'invito alla *parresia della denuncia*. Essa non è mai polemica contro qualcuno, ma profezia per tutti: è proclamare la dignità umana quando è calpestata, è far udire il grido soffocato dei poveri, è dare voce a chi non ne ha.

E la terza via è *la via della creatività*. La ricca esperienza di questi cinquant'anni non è un bagaglio di cose da ripetere; è la base su cui costruire per declinare in modo costante quella che San Giovanni Paolo II ha chiamato *fantasia della carità* (cfr Lett. ap. *Novo millennio ineunte*, 50). Non lasciatevi scoraggiare di fronte ai numeri crescenti di nuovi poveri e di nuove povertà.

Ce ne sono tante e crescono! Continuate a coltivare *sogni di fraternità* e ad essere segni di speranza. Contro il virus del pessimismo, immunizzatevi condividendo la gioia di essere una grande famiglia. In

questa atmosfera fraterna lo Spirito Santo, che è creatore e creativo, e anche poeta, suggerirà idee nuove, adatte ai tempi che viviamo.

E ora – dopo questa predica di Quaresima! – vorrei dirvi grazie, grazie: grazie a voi, agli operatori, ai sacerdoti e ai volontari! Grazie anche perché in occasione della pandemia la rete Caritas ha intensificato la sua presenza e ha alleviato la solitudine, la sofferenza e i bisogni di molti. Sono decine di migliaia di volontari, tra cui tanti giovani, inclusi quelli impegnati nel servizio civile, che hanno offerto in questo tempo ascolto e risposte concrete a chi è nel disagio. Proprio ai giovani vorrei che si prestasse attenzione. Sono le vittime più fragili di questa epoca di cambiamento, ma anche i potenziali artefici di un cambiamento d'epoca. Sono loro i protagonisti dell'avvenire. Non sono l'avvenire, sono il presente, ma protagonisti dell'avvenire. Non è mai sprecato il tempo che si dedica ad essi, per tessere insieme, con amicizia, entusiasmo, pazienza, relazioni che superino le culture dell'indifferenza e dell'apparenza. Non bastano i "like" per vivere: c'è bisogno di fraternità, c'è bisogno di gioia vera. La Caritas può essere una palestra di vita per far scoprire a tanti giovani il senso del dono, per far loro assaporare il gusto buono di ritrovare sé stessi dedicando il proprio tempo agli altri. Così facendo la Caritas stessa rimarrà giovane e creativa, manterrà uno sguardo semplice e diretto, che si rivolge senza paura verso l'Alto e verso l'altro, come fanno i bambini. Non dimenticare il modello dei bambini: verso l'Alto e verso l'altro.

Cari amici, ricordatevi, per favore, di queste tre vie e percorretele con gioia: *partire dagli ultimi, custodire lo stile del Vangelo, sviluppare la creatività*. Vi saluto con una frase dell'Apostolo Paolo, che festeggeremo tra pochi giorni: «L'amore del Cristo ci possiede» (2 Cor 5,14). L'amore del Cristo ci possiede. Vi auguro di lasciarvi possedere da questa carità: sentitevi ogni giorno scelti per amore, sperimentate la carezza misericordiosa del Signore che si posa su di voi e portatela agli altri. Io vi accompagno con la preghiera e vi benedico; e vi chiedo per favore di pregare per me. Grazie!

NELLA PAGINA ACCANTO

da sinistra: Paola Arghenini, Beatrice Aletti, Carlo Bosatra e Vittorio Maisano; delegati della Caritas Lodigiana alla celebrazione dei 50 anni di Caritas Italiana a Roma, 25-26 giugno 2021.



## Associazione Emmaus Onlus

# Chi siamo

NOME:

**Associazione Emmaus Onlus**

*Strumento operativo della Caritas Lodigiana*

C.F.: **92538170157**

P.IVA: **08821230961**

FORMA GIURIDICA:

**Associazione Non Riconosciuta**

INDIRIZZO SEDE LEGALE:

**via Cavour, 31 - 26900 Lodi**

ALTRE SEDI:

**via San Giacomo, 15 - 26900 Lodi**

**via XX Settembre, 40 - 26900 Lodi**

**via Pace di Lodi, 9 - 26900 Lodi**

**v.le Rimembranze, 8 - 26900 Lodi**

AREE TERRITORIALI:

**Provincia di Lodi, Diocesi di Lodi**



## Il nome

Il nome Emmaus richiama il brano del Vangelo in cui Gesù si mette in cammino con i suoi discepoli, accompagnandoli dentro un percorso di ricostruzione della speranza nel Regno. Il nome Emmaus indica il modo con cui la Caritas promuove i propri servizi, ovvero secondo una logica di accompagnamento dell'altro privilegiando la funzione pedagogica nella relazione di aiuto.

## Vision

Trasformare ogni vita: l'Associazione Emmaus Onlus crede in un mondo in cui le voci dei poveri siano ascoltate e messe in atto, un mondo in cui ogni donna e ogni uomo si sentano accolti e chiamati attivamente a partecipare alla vita della comunità.

## Mission

L'Associazione Emmaus Onlus è lo strumento operativo della Caritas Lodigiana e condivide la missione della Chiesa Cattolica di servire i poveri e di promuovere la carità e la giustizia in tutto il mondo.

Ispirati dal Vangelo e dagli insegnamenti della Chiesa cattolica:

- **Riconosciamo e rispondiamo ai bisogni** delle persone che vivono in povertà economica, sociale e relazionale;
- **Promuoviamo lo sviluppo umano integrale**, in modo che le persone più povere, svantaggiate ed emarginate possano vivere dignitosamente;
- **Lavoriamo per accrescere la coscienza ecologica**, affinché l'ambiente naturale sia gestito in modo responsabile e sostenibile nell'interesse dell'intera famiglia umana.

# 1979

## Caritas Lodigiana

La Caritas Lodigiana viene fondata il 4 ottobre 1979 per volontà del Vescovo Mons. Paolo Magnani.



# 2000

## Emmaus Onlus

17 Novembre 2000 nasce l'Associazione Emmaus Onlus per facilitare la gestione dei servizi segno di Caritas Lodigiana.



# 2021

## Nuovo logo

In primavera sboccia anche il nuovo logo di Caritas e della Emmaus.

# 2011

## Nord Africa

Con l'emergenza nord Africa vengono aperti i primi Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo.



# 2014

## Centri d'Accoglienza Straordinaria

Emmaus Onlus inizia ad operare in convenzione con la Prefettura di Lodi nella gestione dei CAS in seguito alla situazione emergenziale in Libia



# 2016

## Incroci

Viene aperto grazie ad un finanziamento 8x1000 il Centro Diurno



# 2019

## Tutela

A novembre viene inaugurata la sede locale di Avvocato di Strada



# 2018

## Nuova Mensa Diocesana

il 3 gennaio diventa attiva la nuova sede della mensa, segno di carità della Chiesa di Lodi per il giubileo della Misericordia



# 2021

## Inaugurazione Casa San Giuseppe

Il 12 dicembre viene inaugurata ufficialmente Casa San Giuseppe alla presenza dell'elemosiniere di papa Francesco, S.E. Card. Konrad Krajewski.



...continua...

## Attività statutarie

### secondo quanto definito dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore

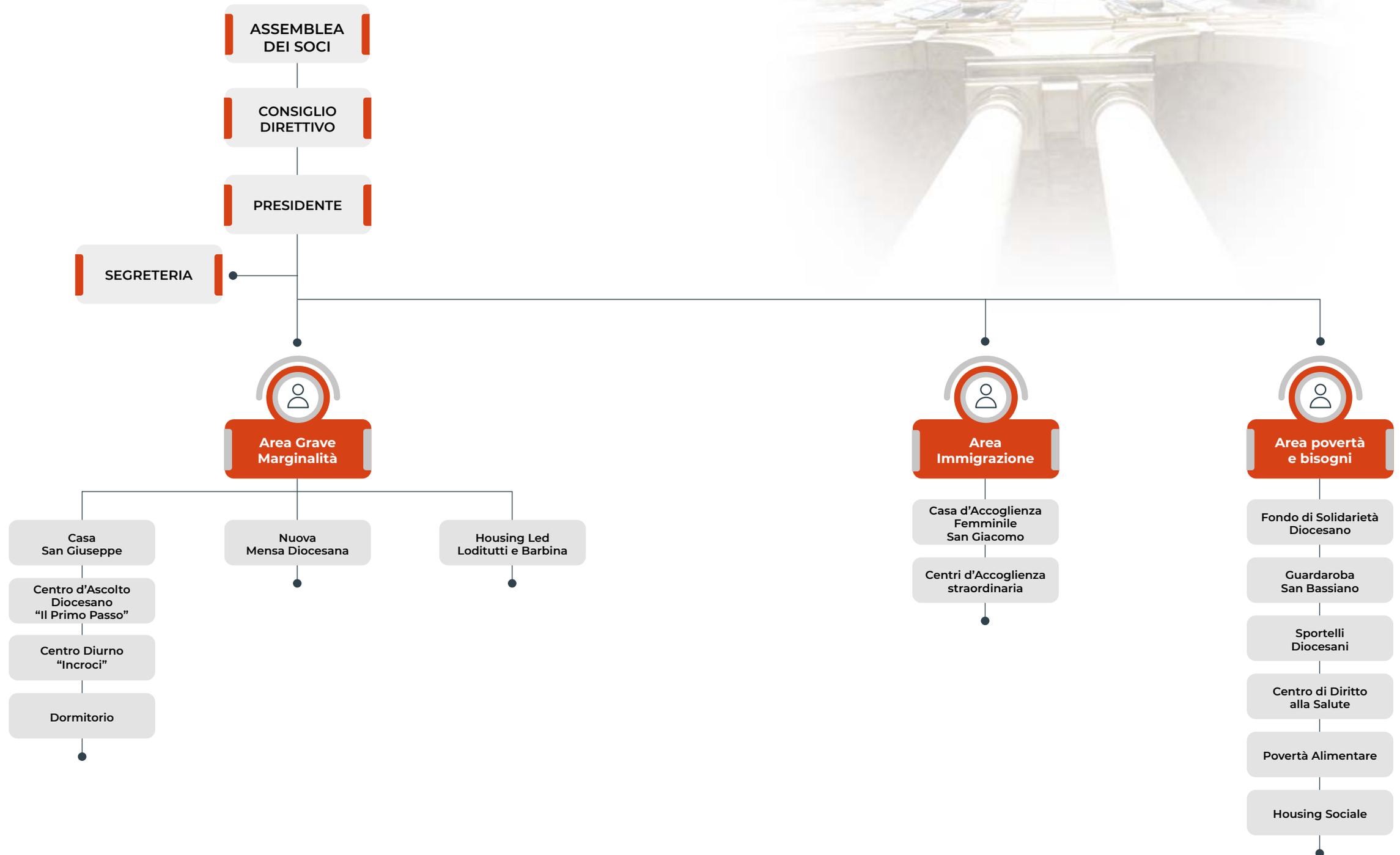
- a)** interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b)** interventi e prestazioni sanitarie;
- c)** prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d)** educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e)** interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l)** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n)** cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- p)** servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

- q)** alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r)** accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s)** agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- u)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v)** promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w)** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z)** riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

## Collegamenti altri Enti del Terzo Settore

- Socio fondatore dell'Associazione Temporanea di Scopo *Centro di Raccolta Solidale*.
- Socio fondatore della *Fondazione di Partecipazione Casa della Comunità* (dal 2019).

## Struttura, governo e amministrazione



Persone che operano per l'ente  
Associazione Emmaus Onlus

 **TOTALE PERSONALE IMPIEGATO 22**

**A TEMPO INDETERMINATO** 17

**A TEMPO DETERMINATO** 2

**COLLABORATORI (PARTITA IVA)** 3



**PART-TIME** 8  **FULL-TIME (38 ORE)** 11  **VOLONTARI** 212 

**TITOLO DI STUDIO**



17 CON LAUREA



5 DIPLOMA  
SUPERIORE

**SUDDIVISIONE PER FASCE DI ETÀ**

**FASCIA 20-30: 2 • FASCIA 31-40: 9 • FASCIA 41-50: 8 • OLTRE 50: 3**

**CONTRATTI DI LAVORO APPLICATI: UNEBA E COMMERCIO**

**RAPPORTO TRA RAL  
MAX E MIN. DEI DIPENDENTI  
1.98 CONFRONTO TRA LA  
RETRIBUZIONE ANNUA  
LORDA (RAL) MASSIMA  
E MINIMA APPLICATE**

 **NATURA DELLE ATTIVITÀ  
SVOLTE DAI :**  
SONO IMPIEGATI NEI SERVIZI

**COMPENSI AGLI ORGANI  
DI AMMINISTRAZIONE  
E CONTROLLO**



**383,60 €**

**RIMBORSO SPESE  
AD UN COMPONENTE  
DELL'ORGANO  
DI AMMINISTRAZIONE**

**COMPENSI E RETRIBUZIONI** 

*«Se il perseguimento dello sviluppo richiede un numero sempre più grande di tecnici, esige ancor di più uomini di pensiero capaci di riflessione profonda, votati alla ricerca d'un umanesimo nuovo, che permetta all'uomo moderno di ritrovare se stesso, assumendo i valori superiori d'amore, di amicizia, di preghiera e di contemplazione. In tal modo potrà compiersi in pienezza il vero sviluppo».*

PAOLO VI, LETT. ENC. POPOLORUM PROGRESSIO

# LA GENESI DEL LOGO

Un logo esprime sinteticamente e simbolicamente, con un'immagine, lo spirito di un'organizzazione. Il simbolo storico della Caritas (da quelle diocesane a quelle nazionali, in tutto il mondo) è una croce da cui si irradiano le onde di uno spirito di carità. I quattro quadranti richiamano le quattro dimensioni che caratterizzano l'attenzione pastorale della Caritas: dimensione ecclesiale (la Caritas infatti è ufficio di Curia istituito dal vescovo), la dimensione solidale, la dimensione organizzativa e operativa (in particolare legata alla gestione delle emergenze) e la dimensione dell'accoglienza.

Ogni Caritas ha personalizzato nel tempo il proprio logo con dei riferimenti alla propria realtà territoriale, quasi a sottolineare proprio che "Il primo nome dell'amore [Caritas] è l'esserci" (Card. Krajewski) e l'esserci è sempre un essere prossimi, cioè vicini alla povertà. Non esistono Caritas che non siano legate ad una comunità territoriale in particolare.

Anche la Caritas diocesana di Lodi – quindi l'Associazione Emmaus Onlus come suo strumento operativo - ha deciso nel 2021 di dare una nuova veste al proprio logo andando ad evidenziare il legame della Caritas con i cittadini lodigiani e la stretta identificazione dell'Associazione Emmaus Onlus con la Caritas Lodigiana, quindi con la sua Mission e la sua Vision.

"La chiesa dell'Incoronata nasce da un Miracolo. La via in cui sorge e che ha preso il suo nome, un tempo si chiamava via dei Lomellini, e qui sorgeva l'Osteria del Gallo. Era chiamata Osteria del Gallo ed era anche una casa di malaffare frequentata da prostitute: sul muro esterno era dipinta un'immagine della Madonna incoronata col Bambino e Santa Caterina. Le cronache raccontano che una notte di settembre del 1487



due avventori erano venuti violentemente alle mani, proprio per contendersi una donna. Fu così che, tra lo stupore generale, l'immagine si mise a lacrimare, mentre una voce invocava pace e purezza. Si gridò al miracolo che fu poi confermato dalla guarigione di uno storpio, portato a pregare davanti all'immagine santa, e da altri prodigi. A questo punto il vescovo di Lodi, il conte Carlo dei marchesi Pallavicino (vescovo dal 1456 al 1497), si fece autorevole portavoce dell'unanime desiderio dei cittadini di costruire in onore della Vergine Maria Incoronata, proprio là dove c'era un luogo di peccato. Si unirono per questo tutte le forze della città, dal vicario di Gian Galeazzo Sforza, duca di Milano, da cui Lodi dipendeva, al clero, al popolo, e a tutti gli Istituti di carità, per acquisire e distruggere non solo la casa di malaffare, ma anche le case limitrofe, per "far posto" al Santuario che si voleva costruire. A gara gli abitanti di Lodi e del contado, in cui si era sparsa la notizia della Madonna miracolosa, vollero tutti, poveri e ricchi, contribuire entusiasticamente con offerte per la nuova chiesa, anche spinti dalle indulgenze che si sarebbero, in questo modo, acquistate. Furono per questo nominati dodici deputati, scelti tra i cittadini più illustri della città, che dovevano amministrare le offerte ricevute e sovrintendere alla costruzione e decorazione del Tem-

pio. Si configura da subito la caratteristica di questa chiesa, continuata nei secoli e tuttora presente, di avere una amministrazione “laica”, a significare che il Tempio nasce per desiderio del popolo e con i proventi di donazioni private. Lodi era uscita da pochissimo dall’esperienza tragica di una pestilenza che l’aveva devastata durante tutto il 1485 e il 1486, e la devozione alla Vergine era, in quel momento, particolarmente sentita, e comunque era tanto impellente il desiderio di dedicarle quello spazio che già il 26 dicembre del 1487, a pochissimi mesi dal miracolo, sulla spianata emersa dalla distruzione della malfamata osteria e delle altre case, fu celebrata, su un altare di fortuna, la prima messa” (testo tratto da *Il miracolo dell’Incoronata. Un capolavoro visto da vicino*, Bolis Edizioni, testo di Zaira Zuffetti).

Come si sarà intuito l’ispirazione per il nuovo luogo nasce in uno dei luoghi più caratteristici del lodigiano, ricco di arte e di una storia che parla di riscatto e resilienza di tutto il popolo lodigiano. Oggi forse si direbbe in gergo tecnico “di rigenerazione urbana”, ma il senso è quello di trasformare un luogo e farlo *risorgere* a vita nuova. Un po’ come è stato per la Casa San Giuseppe (approfondisci l’argomento grazie alla sezione speciale dedicata in questo Bilancio). È ciò che fa Caritas, offrire possibilità di riscatto, di risurrezione là dove meno ce lo si aspettava, nelle periferie dello spirito.

La croce che caratterizza il logo Caritas si fonde quindi idealmente con la cupola dorata, a base ottagonale, dell’Incoronata in cui trovano posto i Santi di ieri (San Bassiano, Sant’Alberto, i Santi Naborre e Felice, il Beato Jacopo Oldo, San Giovanni di Lodi, Santa Lucrezia Cadamosti e Santa Savina dei Tresseni) che illuminano il cammino dei Santi di oggi: i volontari e gli operatori della Caritas e dell’Associazione Emmaus Onlus.



## Associazione Emmaus Onlus Cosa abbiamo fatto

### OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



### Obiettivi AGENDA 2030

**L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità.**

**Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite**, e approvata dall’Assemblea Generale dell’ONU, l’Agenda è **costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** (SDGs – *Sustainable Development Goals*) inquadrati all’interno di un programma d’azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

**Questo programma non risolve tutti i problemi ma rappresenta una buona base comune da cui partire** per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

## Una sfida globale

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, **sociale ed ecologica** – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

L'attività dell'Associazione Emmaus Onlus, in linea con la sua mission e ispirazione, si impegna quotidianamente per favorire raggiungimento di **quattro principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**.



## PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ

**1.5** Costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali.



### 🔧 CENTRO DI ASCOLTO "IL PRIMO PASSO"

Offre ascolto e attenzione a chi è senza dimora. È un "primo passo" verso i servizi di bassa soglia (dormitorio, mensa, distribuzione vestiti e deposito bagagli) per la risposta a bisogni primari. Il Centro di Ascolto "Il Primo passo" è uno spazio e un tempo per l'elaborazione di specifici progetti di reinserimento sociale, nonché di informazione e accompagnamento di persone in stato di grave marginalità all'uso dei servizi del pubblico e del privato presenti nel Lodigiano.

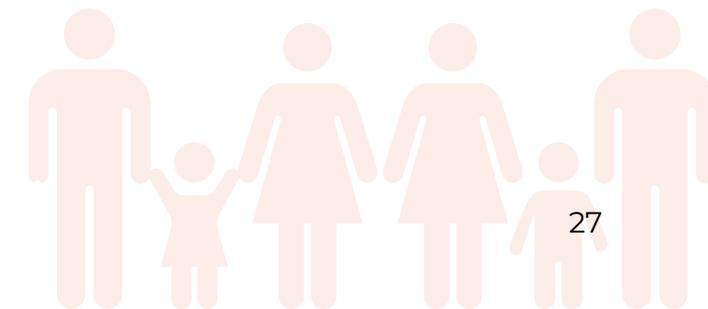
PERSONE ASCOLTATE **188** -20 → NUOVE PERSONE **45** -137

👤 UOMINI **174** -20

👩 DONNE **14** 0

ITALIANI **29** +9

STRANIERI **159** +29



## 🔧 CENTRO DIURNO

È un servizio di bassa soglia che vuole offrire alle persone senza dimora un luogo di socializzazione, di aiuto e di sostegno. È aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì, escluso due settimane durante il mese di agosto e le festività. Offre la colazione, propone attività ludico ricreative e laboratori, organizza il servizio lavanderia e aiuta gli ospiti nella stesura dei curriculum.

COLAZIONI SERVITE OGNI GIORNO (MEDIA) **30** ☕ -1  
LAVANDERIA (ACCESSI IN UN ANNO) **880** 🧺 +170

## 🔧 DORMITORIO

Nel 2021 abbiamo proseguito il nostro impegno nel fronteggiare l'emergenza COVID e l'ormai atavica emergenza freddo.

Attraverso l'ascolto dei bisogni, in sinergia con istituzioni e altre realtà locali, abbiamo fornito aiuti materiali (nel rispetto delle normative, garantendo l'apertura di strutture di accoglienza notturne ordinarie e straordinarie) e garantito un'accoglienza alle persone in stato di grave emarginazione.

PERSONE ACCOLTE **111** 👤 -23  
ITALIANI **10** 🇮🇹 0  
STRANIERI **101** 🌍 -23

EUROPA **3** -2    ASIA **5** 0    AFRICA **93** -21

### NUMERO DI PERSONE SUDDIVISE PER FASCE DI ETÀ

FASCIA 19/24: **20** -14 • FASCIA 25/34: **33** -15 • FASCIA 35/44: **31** +2  
FASCIA 45/54: **14** 0 • FASCIA + 55: **13** +4

## Casa San Giuseppe



**QUESTO PROGETTO ENTRA A FAR PARTE DELLA STORIA DELLA COMUNITÀ, SE SI COLLOCA IN UNO SPAZIO PRECISO, SIGNIFICA CHE C'È ANCHE UNA STORIA CHE LO HA GENERATO**



- DON VINCENZO, PARROCO S. MARIA AUSILIATRICE -

La Parrocchia dell'Ausiliatrice, a Lodi, ha messo a disposizione della Diocesi gli spazi dell'ex Convegno San Giuseppe – voluto dal Venerabile don Luigi Savaré, che in passato è stato luogo di ritrovo dove gli anziani della città di Lodi si incontravano per giocare a bocce o a carte – per il progetto della Casa San Giuseppe. Da più di un anno questo spazio era in disuso a causa del mancato ricambio generazionale, con la conseguente riduzione del numero di persone che lo frequentavano.

Il progetto ha visto la trasformazione del Convegno San Giuseppe in una "Cittadella della Carità" che si chiamerà Casa San Giuseppe: oltre alla creazione di un nuovo dormitorio, sono presenti il Centro d'Ascolto "Il Primo passo", il Centro Diurno "Incroci" e altri servizi collegati. Si è portato così a compimento il percorso di ricollocamento dei servizi per la Grave Emarginazione al centro della città, intrapreso in occasione del Giubileo della Misericordia.

### Per quanto riguarda il dormitorio ci sono...

**5** STANZE



**30** POSTI LETTO

Inaugurazione è stata il 12 dicembre alla presenza del nostro Vescovo Maurizio e del Card. Konrad Krajewski, elemosiniere del Papa. Lunedì 14 febbraio Casa San Giuseppe ha accolto i primi ospiti.



## INTEGRAZIONE, EMPOWERMENT E ADVOCACY

Casa San Giuseppe è un luogo dove le persone che si trovano in una situazione di grave povertà con rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica possano trovare una prima risposta ai loro bisogni. La struttura si pone l'obiettivo, attraverso i suoi vari servizi che la compongono, di garantire una risposta immediata ai bisogni più urgenti, di realizzare una prima lettura dei bisogni e successivamente inviare o segnalare le persone ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico.

La pluralità di servizi che viene offerta permette una presa in carico complessiva della persona, non solo dal punto di vista dei suoi bisogni primari, ma anche delle sue aspettative in un'ottica di riscatto sociale non solo economico ma anche umano e relazionale. La Casa svolge un ruolo di regia dei percorsi individuali verso l'integrazione sociale, l'*empowerment* e l'autonomia in stretta connessione con la rete dei servizi locali.

In prima istanza vengono offerti una serie di servizi essenziali che vanno dall'accoglienza notturna, al servizio di ristorazione, distribuzione di beni essenziali, servizi per l'igiene personale. Attraverso poi una relazione costante e quotidiana si inizia un percorso di conoscenza reciproca che permette di entrare in un rapporto di fiducia sul quale provare a costruire un percorso d'uscita dalla situazione di bisogno. Le figure educative che ci operano, insieme alla figura dell'assistente sociale, costruiscono giorno dopo giorno un percorso possibile per le singole persone che passa attraverso la cura sanitaria dove necessaria, la consulenza amministrativa e legale, l'orientamento al lavoro, il supporto psicologico. La cura della persona non ha a che fare solo con il corpo, ma anche con le proprie emozioni, con le proprie dinamiche relazionali, che spesso rappresentano la povertà peggiore.

In questo modo è possibile prevedere una successione di interventi propedeutici uno all'altro, dalla prima accoglienza sino al reinserimento sociale una volta nuovamente conseguita la piena autonomia da parte della persona senza fissa dimora. Caratteristica di questo approccio è la definizione preventiva da parte delle strutture dei requisiti che servono per accedere ad ogni stadio successivo, secondo una logica educativa e non assistenziale orientata a far conseguire o recuperare alle persone le abilità necessarie per condurre una vita autonoma.

Altro aspetto fondamentale è dato dal fatto che l'accompagnamento che si mette in campo ha come riferimento il campo dei diritti. Molte delle azioni che facciamo hanno anche come obiettivo la tutela dei diritti delle persone, in linea con il ruolo di *advocacy* proprio dello stile Caritas.

La Casa vuole essere uno spazio in cui le persone, per lungo tempo esposte alla strada e per questo non in grado di tenere una dimensione autonoma, possano trovare una accoglienza attenta di tipo comunitario in cui esprimere il maggior grado di autonomia per loro possibile e condurre una vita che permetta loro di mantenere dignità e quanto più benessere possibile.

### PRIMA E DOPO



QUARDA IL VIDEO IN TIME-LAPSE DEL CANTIERE





## LA MOSTRA E IL CARDINALE

*«San Giuseppe, cui la Chiesa dedica quest'anno e a cui la Diocesi di Lodi dedica la nuova casa di accoglienza, era un uomo di poche parole, nel Vangelo non è riportata nemmeno una sua frase.*

*Così io non voglio usare troppe parole: l'arte non deve essere spiegata. Nel mondo di oggi ci sono tante immagini, e alcune ci portano anche sulla via sbagliata. Voi, invece, con le vostre immagini, ci portate verso un futuro migliore».*

CARDINALE KONRAD KRAJEWSKI, ELEMOSINIERE DEL PAPA,  
DURANTE L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA, 12 DICEMBRE 2021



Domenica 12 dicembre, alla presenza dell'elemosiniere di Papa Francesco, del nostro Vescovo Maurizio e di tanti amici della Caritas, è stata inaugurata la mostra delle opere degli studenti delle classi 5A e 5D del Liceo Artistico Piazza di Lodi. Un progetto partito grazie all'impegno degli operatori della Caritas e delle due insegnanti – Elena Amoriello (indirizzo Arti figurative) e Teresa Carossa (indirizzo Arti grafiche) – proprio in contemporanea con l'inizio dei lavori della Casa San Giuseppe.

Gli studenti, dopo aver ricevuto una decina di testimonianze di alcuni ospiti senza dimora della Caritas Lodigiana – e dopo aver incontrato di persona uno di loro – hanno rielaborato queste storie in piena libertà e con creatività: il risultato sono opere artistiche piene di valore e significato.

La mostra delle opere è stata visitabile fino a domenica 19 dicembre presso il Chiostro di San Lorenzo, Lodi. Al termine della mostra le opere sono state donate alla Caritas per abbellire i nuovi spazi della Casa San Giuseppe.

### La testimonianza di Elena

Grande è stata l'opportunità per i nostri studenti del Liceo Artistico Callisto Piazza di Lodi di confrontarsi con problematiche così importanti e puntuali quali l'immigrazione e l'accoglienza di persone che, costrette ad abbandonare le loro terre e spesso i loro cari affrontano enormi disagi nel tentativo di trovare una prospettiva di vita migliore.

Problemi e situazioni di cui sentiamo sempre parlare ma che troppo spesso risultano a noi lontani. La costruzione della nuova Casa San Giuseppe, che ha portato la Caritas Lodigiana a ristrutturare l'ex. oratorio per adulti in un nuovo dormitorio per l'accoglienza temporanea di persone che da diverse parti del mondo si trovano a transitare nella nostra città, rappresenta un'importante opera che dimostra come anche Lodi sia ricca di persone che si adoperano quotidianamente nell'attenzione di chi ha più bisogno.

L'incontro tra Caritas Lodigiana e il Liceo Callisto Piazza di Lodi con gli alunni delle classi 5° A e 5°D, ha permesso loro di toccare con mano il vissuto di alcune delle persone ospitate in città. Gli studenti stimolati e coinvolti hanno realizzato opere grafico/pittoriche che oggi arredano gli ambienti della Casa San Giuseppe e che esprimono sensazioni e angosce che spesso sono parte del vivere quotidiano di chi è costretto ad affrontare situazioni così complicate.

L'incontro tra realtà differenti ha fatto in modo che attraverso l'arte e le sue forme espressive si venisse a creare un importante momento di esperienza civica, utile a tutti noi per crescere nella consapevolezza di affrontare sempre più concretamente, necessità sempre più rilevanti e non più rinviabili. Non si è trattato quindi di un semplice esercizio di produzione di opere con la sola funzione di "abbellire" gli ambienti, si è trattato invece di un momento importante di crescita civica dei nostri studenti e di arricchimento e reciproca intesa tra le docenti coinvolte (prof.sse Amoriello e Carossa)

L'occasione è stata ancora più gradita grazie all'intenso momento vissuto all'inaugurazione e nella quale abbiamo potuto ascoltare le importanti parole pronunciate dal nostro Vescovo Maurizio e dal Cardinale Krajewski Elemosiniere del Papa. Sapere poi che tre opere sono state scelte e donate al Vescovo, al Cardinale ed al Santo Padre ha reso tutti noi ancora più orgogliosi del lavoro svolto.

Bella, sentita e toccante è stata l'intesa tra Caritas Lodigiana e il Liceo Callisto Piazza di Lodi, con la viva speranza che la collaborazione possa continuare nei prossimi anni con altri progetti importanti.

**GUARDA LA TESTIMONIANZA  
DI ILARIA DELLA 4A**



## 🔧 HOUSING FIRST E LED

I due progetti offrono una soluzione abitativa alle persone senza dimora individuate dal Centro di ascolto "Il Primo Passo".

I percorsi housing first (LodiTutti) e housing led (Casa Barbina) rappresentano un'innovazione nell'ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità, poiché introducono cambiamenti sia di natura politico-istituzionale e organizzativa, ma anche e soprattutto culturale ed economica, anche degli ospiti stessi, che si collocano in una posizione di maggiore attivazione personale, svincolandoli da una logica tendenzialmente passiva ed assistenziale. Questo salto di qualità e di mentalità richiede, tuttavia, un grande investimento, in termini di lavoro educativo e di supporto, senza il quale si rischierebbe di riproporre le medesime dinamiche di altri modelli e paradigmi già sperimentati.

Le principali differenze tra i due appartamenti sono l'intensità educativa necessaria a seguire ogni progettualità individuale, quindi la durata dell'inserimento abitativo, nonché i destinatari: nel primo caso, durata e intensità sono maggiori; nel secondo, si parla di bassa intensità e durata, destinata a persone non croniche.

**PERSONE ACCOLTE**

**12**  +1

**ITALIANI**

**0** 

**AREA UE**

**0** 

**AREA EXTRA UE**

**12**  +1

**LUOGHI DI PROVENIENZA E NUMERO DELLE PERSONE ACCOLTE**



## 🔧 **GUARDAROBA SAN BASSIANO**

Fornisce un primo aiuto materiale alle persone in difficoltà attraverso la fornitura di indumenti (nuovi o in buono stato) frutto di donazioni.

PERSONE ACCOLTE

**233**  **+23**

★ **Attività**

## ★ **SPEZZIAMO IL PANE**

Per la solennità del *Corpus Domini* si propone ogni anno alle parrocchie di aderire all'iniziativa Spezziamo il Pane per la preparazione del pane che viene benedetto dai parroci e distribuito alle famiglie. Per il secondo anno di seguito non è stato possibile organizzare la notte ai forni con i giovani come da tradizione, per cui in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale Giovanile e alcuni volontari del gruppo Young Caritas sono stati preparati più di 3.000 kit che sono stati distribuiti in 20 parrocchie che hanno aderito all'iniziativa.



**FONDI RACCOLTI 14.429,74 €**

## ★ **VIAGGIARE PER BENE**

La beneficenza corre veloce con BMW: un weekend per confrontarsi con le curve dei passi alpini più belli d'Italia – in sella a una moto BMW – e soprattutto aiutare il prossimo. Il "Tour Dolo-Mitico", organizzato dalla concessionaria lodigiana F.lli Carteni, ha coinvolto una decina di motociclisti, partiti da Lodi sabato 16 ottobre mattina. Un weekend all'insegna dello stare insieme, ammirando le montagne (un itinerario circolare che ha portato i motociclisti a "scalare" il Pordoi, il passo Falzarego, il passo Valparola, il passo Gardena e il passo Sella) senza tuttavia dimenticarsi della solidarietà. L'esperienza infatti si è trasformata anche in un'occasione di beneficenza: perché #Viaggiareperbene fa bene! I partecipanti, infatti, hanno devoluto la quota di partecipazione alla Caritas Lodigiana. La cifra donata è servita per sostenere le spese di iscrizione alla patente di alcuni nostri ospiti del Centro Diurno. Spesso la patente è un requisito indispensabile per trovare un lavoro in provincia, e tante volte si dimostra uno scoglio per le persone che accompagniamo quotidianamente.

TOTALE RACCOLTO



**1.600,00 €**





## ★ MERCATINO DEL NONNO

Ogni anno presso il Centro San Bassiano raccogliamo moltissimi indumenti usati e in buono stato: biancheria da casa, scarpe, pellicce, abiti e borse. Questa quantità supera di diverse volte il bisogno e la possibilità di riutilizzo locale. Troppo stretti, troppo larghi, troppo corti, troppo neri, troppo colorati, troppo sfarzosi: sono tanti i motivi per i quali parte dei vestiti che ci vengono donati non trovano un destinatario.

Grazie al Mercatino del nonno gli indumenti usati che non siamo riusciti a destinare alle persone che accedono al guardaroba Centro San Bassiano sono diventati una risorsa preziosa: la ri-immissione in circolo delle donazioni ha garantito sostegno alle persone in stato di bisogno.

TOTALE RACCOLTO



1.210,00 €

## ★ FONDO DI SOLIDARIETÀ PER LE FAMIGLIE

Fondo di Solidarietà per le Famiglie: Il Fondo non nasce come intervento di esclusivo sostegno economico-sociale, ma come iniziativa ecclesiale, di vicinanza, conoscenza e soprattutto prossimità. Esso vuole essere un segno concreto di fronte alle difficoltà di tante famiglie ed insieme uno strumento educativo di accompagnamento e gestione. Un percorso di attenzione e di solidarietà vissuto a livello diocesano che intende richiamare anche la necessità di uno stile di sobrietà e condivisione.

FAMIGLIE SOSTENUTE

76



-40



ITALIANI

34



-9

STRANIERI

42



-31



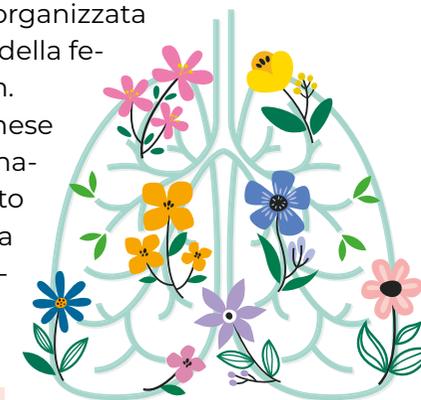
PARROCCHIE INVANTI 19 -22

FONDI ASSEGNATI

75.450,00 € -6.150,00 €

## ★ MESE DI MAGGIO TORNIAMO A RESPIRARE

Per il secondo anno consecutivo è stata organizzata l'iniziativa di primavera (mese mariano e della festa della mamma) con la Comella Garden. Per ogni pianta o fiore acquistato nel mese di maggio, la Comella Garden si è impegnata a devolvere una percentuale del ricavato al progetto della Caritas Lodigiana per la Casa San Giuseppe. Circondarsi di bellezza per moltiplicare il bene.



FONDI RACCOLTI 2.700,00 €

ComellaGarden

## ★ SPORTELLO BILANCI IN BILICO

Lo Sportello Bilanci in Bilico orienta e accompagna per l'uscita dall'indebitamento finanziario attraverso una consulenza qualificata e, laddove necessario, attraverso la collaborazione della Fondazione San Bernardino. Fornisce strumenti per un corretto Bilancio Familiare.

DOMANDE PRESENTATE

11



+6

DOMANDE ACCOLTE

6



+4



PARROCCHIE INVANTI 5



## QUELLO CHE FA PER ME

Quando ho cessato l'attività lavorativa ho iniziato a riflettere su come poter fare qualcosa di utile agli altri investendo parte del tempo a mia disposizione. In quel momento conoscevo solo una minima parte delle attività svolte da Caritas e non per tutte mi sentivo adatto, quindi ero un poco titubante ad assumere un impegno in questo ambito.

Fortunatamente un giorno ho incontrato Paola che mi ha proposto di partecipare ad un progetto nuovo avviato da Caritas, che si propone di fornire assistenza alle famiglie con situazioni di elevato indebitamento finanziario e che in relazione a ciò si trovano anche in difficoltà psicologica e relazionale: ho accettato volentieri di fare questa esperienza in quanto sentivo che anche le mie precedenti esperienze lavorative di ex bancario potevano essere utili e mi sono pertanto inserito nel progetto "Bilanci in bilico" affiancando Paola e Guido che ne avevano seguito la nascita ed al gruppo di professionisti esterni che si occupano degli aspetti tecnici della presentazione delle domande agli Organismi che la Legge sul Sovraindebitamento ha previsto per la risoluzione di questi stati di crisi. L'esperienza che sto vivendo è sicuramente molto positiva, anche se non



nascondo che le situazioni che incontriamo sono complicate ed a volte non di facile risoluzione (anche a causa dei tempi piuttosto lunghi che sono necessari per la predisposizione delle domande e per le decisioni degli Organismi competenti): quello che ho potuto apprezzare, però, è la gratitudine delle persone per l'ascolto e l'attenzione che riusciamo a dare loro, che hanno la necessità di trovare qualcuno con cui condividere le apprensioni, le ansie e - spesso - la sensazione di vergogna per quello che stanno vivendo.

Per concludere, l'invito a tutti è di non dare per scontato che in Caritas non ci sia "quello che fa per me": i bisogni sono tanti, sempre maggiori e diversificati, sicuramente ognuno di noi ha qualcosa di speciale da poter dare agli altri. E vi assicuro che riceverà anche molto in contraccambio.



## SCONFIGGERE LA FAME

**2.1.** Eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno.

### Servizi

#### NUOVA MENSA DIOCESANA

È un segno di servizio con lo scopo di offrire alle persone in difficoltà non solo un pasto, ma un accompagnamento informale per rifuggire la logica del semplice assistenzialismo. Vede la fruttuosa collaborazione di altre associazioni e realtà del territorio e coinvolge più di 200 volontari, che permettono la sua apertura 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno.

#### PASTI SERVITI 18.839 -10.014

**PERSONE ACCOLTE**  
**292** -97 → **ITALIANI** **63** -22 **STRANIERI** **229** -75

**FEMMINE** 9 -23

**MASCHI** 283 -74



#### CENTRO DI RACCOLTA SOLIDALE

Il progetto – CRS – è nato con il desiderio di migliorare il sistema di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari e sensibilizzare il territorio sul diritto al cibo: logistiche, aziende alimentari e supermercati convogliano doni ed eccedenze al Centro, che conta di un magazzino a Lodi e uno a Codogno. Ad essi fanno riferimento singole realtà del territorio che mensilmente ritirano gli alimenti per distribuirli a persone e famiglie in difficoltà.

PARTNER

COMUNE DI LODI / ASSOCIAZIONE PROGETTO INSIEME  
COOPERATIVA FAMIGLIA NUOVA / UFFICIO DI PIANO DI LODI

STRUTTURE CHE ACCEDONO AL CRS

**99**



PARROCCHIE

**51**

**KG MERCE DISTRIBUITA 987.433**

**KG ECCEDENZA RECUPERATA** 935.840 +104.280

**KG MERCE UNIONE EUROPEA (AGEA)** 201.188 +98.962

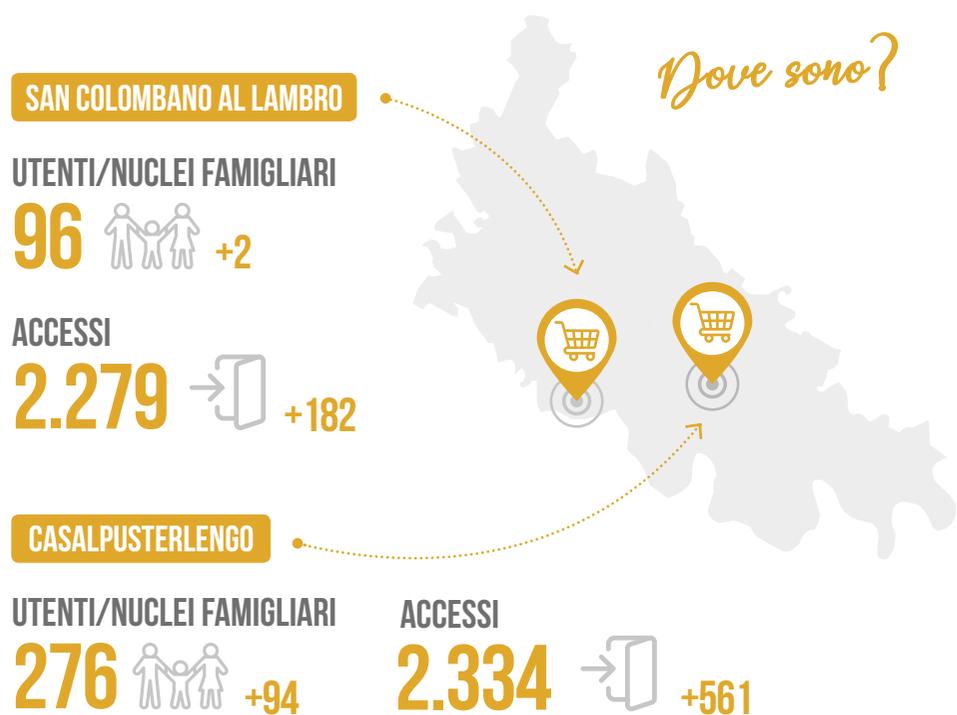
**KG MERCE ACQUISTATA** 0 -53.647





## 🔧 EMPORI DELLA SOLIDARIETÀ

Gli Empori della solidarietà sono dei piccoli supermercati a cui le famiglie seguite dai Centri di Ascolto parrocchiali possono accedere gratuitamente - grazie a una tessera a punti - che permette loro di fare la spesa. I prodotti sono frutto di donazioni di enti e di privati.



## ★ Attività

### ★ AVVENTO DI CARITÀ HAITI

L'Avvento di Carità è una proposta di animazione comunitaria per vivere nella solidarietà e nella generosità il tempo che ci prepara al Natale. Ogni anno sosteniamo uno o più microprogetti di solidarietà. Un micro-progetto è stato dedicato alla popolazione haitiana colpita dal terremoto. E' stata sostenuta in particolare la parrocchia di Virgile, nel dipartimento di Nippes, uno fra quelli più colpiti dal terremoto. L'intervento ha garantito la distribuzione di alimenti a 30 famiglie particolarmente disagiate, per almeno 4 mesi.

TOTALE RACCOLTO



5.370,70 €





# RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA NAZIONI

**10.2** Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. **10.7** Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite.

## Servizi

### CASA DI ACCOGLIENZA FEMMINILE

La casa offre un accompagnamento nel cammino di inserimento e integrazione attraverso la collaborazione e l'esperienza della vita comunitaria. Prevede un supporto nella ricerca del lavoro e nell'apprendimento della lingua italiana per le donne straniere accolte.

#### PERSONE ACCOLTE

**30** +8 →



INVIO DAL CENTRO DI ASCOLTO



INVIO DALLA PREFETTURA (CIRCUITO CAS)



INVIO DAL SISTEMA INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA (CIRCUITO SAI, EX SPRAR-SIPROIMI)



## La testimonianza di Klavdiya

# KLAVDIYA - GRATITUDINE

Mi chiamo Klavdiya, sono Ucraina e vengo dalla regione del Luhans'k. In questi giorni sono molto preoccupata per quello che sta accadendo... sono preoccupata per la povertà, mancherà il cibo...dovremo mandare i pacchi. Sono arrivata in Italia per lavoro 20 anni fa. Sono vedova, mio marito si chiamava Victor ed è morto a 46 anni; l'anno dopo la sua morte sono partita per l'Italia. Non potevo stare a casa da sola. Ho una figlia e un figlio; sono nonna e bisnonna. Se penso alla Casa penso "gratitudine". La Casa è come la mia famiglia. C'è solidarietà. All'inizio di ogni accoglienza, ogni ospite nuova ha bisogno di tempo per imparare a vivere insieme e le nuove abitudini. Impariamo a vivere insieme nonostante le lingue diverse, grazie all'aiuto delle operatrici. Qui Si impara ad essere altruiste. In Casa io sono la maggiore, le ragazze mi aiutano spesso a fare le pulizie e i turni che non posso fare, quando lavoro o non mi sento bene, mi sostituiscono sempre senza lamentarsi. Con loro io sono sempre gentile e mi riconoscono tanto rispetto. Tante ospiti che non vivono più qui mi chiamano ancora e ci sentiamo al telefono. Mi chiamano mamma Klavdiya. Io in questa casa sto benissimo. La Caritas mi ha aiutato, anche tanti anni fa con mia figlia e mia nipote (andavamo in mensa); più recentemente anche con mia nuora. Vivo in questa casa da poco più di tre anni e ora la sto per lasciare perché andrò a vivere in una casa tutta mia. Della casa mi piace la libreria, che pulisco sempre. Nel tempo, abbiamo organizzato tante attività, anche culturali: il cinema il corso di sartoria, la testimonianza nella parrocchia di don Andrea a Corte Palasio alla festa del paese, la piscina, spettacoli teatrali, la festa di S. Giacomo e tante cose. Abbiamo aperto la casa, al piano terra anche per l'emergenza freddo, ospitando uomini che dormivano sotto il ponte. Qui mi sento più giovane. IO FELICE-CONTENTA.



## CHIARA - OSPITALITÀ

Ospiti. Ospiti attese. Ospiti inattese. Ospiti invitate. Ospiti non scelte. Ospiti "per sempre". Ospiti fugaci e in fuga. Ospiti ostili e subite. Ospiti, sempre ospiti.

A volte vorresti scappare di fronte a tutte queste ospiti. A volte non puoi fare a meno di ascoltare le viscere che si commuovono e non fare spazio. Ospitare diventa quindi pratica di umanità, ci preserva dall'indifferenza e dal rifiuto della compassione; ci pone di fronte alla giustizia; chiama alla responsabilità di rispondere a quello sguardo che hai di fronte, a cui è difficile sottrarsi. Ospitare è un verbo grande, un verbo che non si riduce ai confini di quattro mura.

Ospitare è umanizzare se stessi, realizzare la propria umanità e riconoscersi ospiti, tutti, nessuno escluso; ci salva dal potere.

Ospiti e non padroni.

Ogni volta te lo devi ricordare, quando l'accoglienza diventa anche il tuo lavoro....

È dura, durissima, quando la sfida coinvolge anche l'altro e lo chiama in causa.

Ospiti e non padroni. Spesso mi chiedo cosa vedono i loro occhi in noi, in me...

Vediamo lo stesso orizzonte? E se anche le stelle che cerco ogni volta è "Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro" (Mt 7,12); anche se ogni volta provi a cambiare punto di vista e pensi di aver trovato la quadra, sarà mai ab-

bastanza per coglierne il mistero? C'è sempre quel dubbio che macina dentro... E allora oggi, che per un po' sarò altrove, ad attendere l'arrivo di un'altra piccola ospite di questo mondo, vorrei dire a me ospite e alle "mie" ospiti:

*Prendi il coraggio a due mani,  
esercita tutta la tua vigilanza,  
convoca tutti i doni che la natura  
ha voluto darti. (...)*

*Questo è forse il tuo compito:  
trovare una relazione tra le cose  
che sembrano incompatibili,  
eppure hanno un' affinità misteriosa,  
assorbire ogni esperienza senza paura  
e saturarla completamente,  
affinché la tua poesia  
sia un tutto invece che un frammento.*

- Virginia Woolf-

Perché anche dentro le vostre vite storte, provate, dentro i calvari che avete attraversato, dentro la vostra solitudine, sotto l'egoismo e l'opportunismo, ci deve essere - per forza - quella scintilla che ci fa riconoscere - tutti - ospiti e non padroni.

## 🔧 CENTRO DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA PER RICHIEDENTI ASILO

I CAS per richiedenti asilo si ispirano al principio di un'accoglienza diffusa e più in generale ai quattro verbi di Papa Francesco "Accogliere, proteggere, promuovere e integrare".

L'obiettivo è offrire un'accoglienza capace di generare prossimità, fra richiedenti asilo e comunità, per promuovere un inserimento e una vera integrazione nel territorio.

### 🏠 STRUTTURE DI ACCOGLIENZA N. 12

PERSONE ACCOLTE NEI CAS

**97**  +6



## 🔧 HOUSING SOCIALE

I progetti di housing sociale offrono alloggi e servizi abitativi a prezzi calmierati, destinati a cittadini con reddito medio-basso che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato immobiliare privato e non possono accedere, nell'immediato, ad un alloggio popolare. Per facilitare la buona riuscita del percorso di seconda accoglienza ogni inquilino è affiancato da un volontario che, con vicinanza e discrezione, lo sostiene per tutto il tempo dell'accoglienza.

PERSONE ACCOLTE

**54**  -6



ITALIANI

**10**  +2

STRANIERI

**44**  -8

## 🔧 CENTRO DIRITTO ALLA SALUTE

Offre un'assistenza medica di base a persone straniere impossibilitate ad iscriversi al Sistema Sanitario Nazionale. Il Centro opera grazie al contributo volontario di medici in attività o in pensione.

MEDICI VOLONTARI

**4**  -5

PAZIENTI VISITATI

**61**  +26

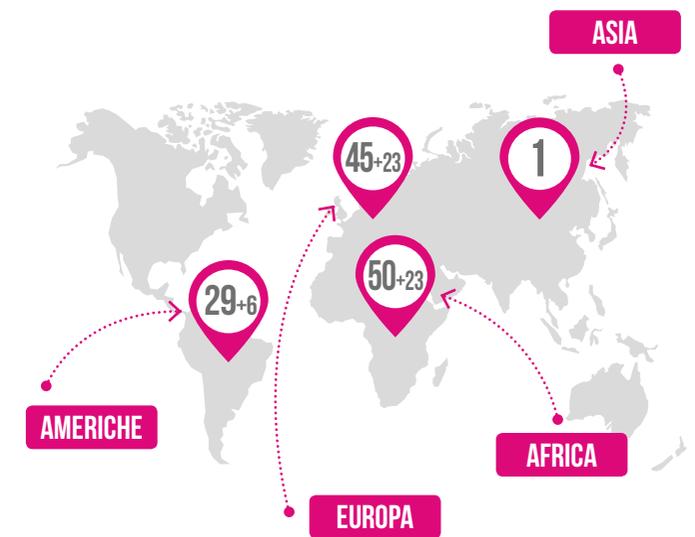
 UOMINI **31** +16

 DONNE **30** +10

TOTALE VISITE

**131**  +53

NUMERO DI VISITE PER PROVENIENZA



## 🔧 HOUSING PENALE "VICINI DI CASA"

Il progetto, che ha avuto avvio alla fine del 2018, è proseguito per tutto il 2021, con l'obiettivo di garantire una casa e un accompagnamento educativo a persone in esecuzione penale esterna, agli arresti domiciliari, in procinto di dimissioni o dimessi dal carcere. Nel corso del 2021 tre sono state le persone accompagnate nel percorso di re-inserimento a livello sociale, in rete con altre realtà del territorio.



## Progetti

### APRI

È un'iniziativa nazionale promossa da Caritas Italiana, finalizzata a creare migliori condizioni di integrazione per i migranti rafforzando il loro percorso di autonomia e sensibilizzando le comunità all'accoglienza del prossimo. Il progetto è rivolto a persone straniere già titolari di permesso di soggiorno e già presenti sul territorio italiano che vivono in condizione di bisogno e vulnerabilità. A loro le Caritas diocesane propongono una forma di accoglienza alternativa proprio grazie alla pluralità di attori coinvolti: famiglie (tutor), operatori della Caritas diocesana, comunità e parrocchie che potranno sperimentarsi nell'accoglienza di persone provenienti da contesti e culture differenti, perché l'accoglienza fa bene a chi la fa e a chi la riceve!



PROGETTI ATTIVATI

5  -12



PARROCCHIE COINVOLTE

4  -1



### FARMACO SOSPESO

Il progetto risponde alla crescente difficoltà che si rileva nella popolazione indigente e/o gravemente emarginata nell'avere i mezzi a disposizione per l'acquisto di farmaci di fascia C (non mutuabili).

PERSONE AIUTATE

78  -1



ITALIANI

16  -4

STRANIERI

62  +3

PERSONE SEGNALATE DA:

CENTRI DI ASCOLTO PARROCCHIALI

40 +5

CENTRI DI ASCOLTO "IL PRIMO PASSO"

7 -11

CENTRO DI DIRITTO ALLA SALUTE

31 +5

### MANO A MANO

È un progetto nato dalla sinergia di più enti del territorio (Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti, Movimento Lotta Fame nel Mondo, Famiglia Nuova, Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona, Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, Tutto il Mondo Onlus, Cooperativa Sociale Le Pleiadi Servizi), con il contributo di Welfare in azione e la Fondazione Cariplo, con l'obiettivo di organizzare occasioni di incontro per ridurre le distanze e valorizzare le diversità, facendo in modo che la percezione del fenomeno migratorio sia più inerente alla realtà. Vengono offerte opportunità che accompagnino le persone migranti verso la propria autonomia all'interno della Comunità.



## ★ AVVOCATO DI STRADA

La sede di Lodi, nata nel 2019, è la 55° sede di Avvocato di Strada. Si prefigge di collaborare con i Comuni del lodigiano al fine di garantire la più ampia tutela dei diritti dei senza dimora.



### AVVOCATI VOLONTARI

10 -6

### PRATICHE APERTE

40 -8



UOMINI 39-7



DONNE 1-5

ETÀ MEDIA

36 ANNI

## Testimonianza Avvocato di Strada

# NUOVA SEDE NUOVE SFIDE

Quando mi hanno chiesto di scrivere un articolo sulla nuova sede di Avvocato di Strada, ho a lungo pensato a cosa scrivere e come scriverlo per non essere fraintesa e per non permettere di strumentalizzare, da nessuna parte politica, il messaggio di collaborazione di un piccolo gruppo di avvocati con la Caritas lodigiana.

La nuova sede che ci ospita, presso Casa San Giuseppe, è innanzitutto BELLA, non pensi ad altro quando entri la prima volta.

All'attento lettore, potrà sembrare una frase sciocca e superficiale, ma anche i senza fissa dimora hanno diritto di avere degli spazi speciali.

E poi come dicono in Caritas, "bisogna educarli al bello, in modo che mantengono poi le cose in ugual modo".

Quando entri in Casa San Giuseppe rimani, abbagliato dalla luce che regna sovrana in tutta la struttura, tutto è stato scelto accuratamente e non lasciato a caso, anche se parliamo di un dormitorio cittadino.

Ormai è dal dicembre 2019 che noi avvocati collaboriamo con la Caritas e da allora di strada ne abbiamo fatta.

Siamo partiti con il chiedere la via fittizia e alla fine siamo riusciti ad ottenerla, nell'ottobre 2020.

Poi abbiamo incominciato ad avere un dialogo aperto con l'Anagrafe, la quale è sempre disponibile ad ascoltarci e a rispondere ad ogni nostro dubbio e perplessità.

Ed ora cosa si fa?

Il nostro scopo per questo nuovo anno è di ampliare il discorso della residenza fittizia anche ad altri comuni nel lodigiano, per spiegare che tale argomento non è un discorso politico, bensì semplicemente il far valere dei diritti a persone che in questo momento non hanno voce.

Collaborazionismo tra i vari Comuni e la varie amministrazioni.

Oltre a ciò vi è, anche, l'idea anche di ampliare il nostro campo di azione a diverse materie del diritto.

Fino ad arrivare a cercare di dare una mano anche ai rifugiati che tra poco, ahimè, arriveranno dall'Ucraina.

Quello che noi avvocati dobbiamo ricordare, che l'approccio, con persone che vivono in strada e che hanno bisogno, è ben diverso dal riceverli nei nostri "studi telematici", i veri protagonisti sono loro, con le loro voci e le loro storie non noi.

Abbiamo fatto dei passi in avanti e le aspettative dei clienti sono sempre più alte e per quanto è possibile cerchiamo di non deludere queste persone che hanno già avuto delusioni dalla vita.

"E per tutti  
il dolore degli altri  
è dolore a metà" (Fabrizio De André)

*Avv.to Giada M. Invernizzi*



## ★ SPORTELLO ANZIANI

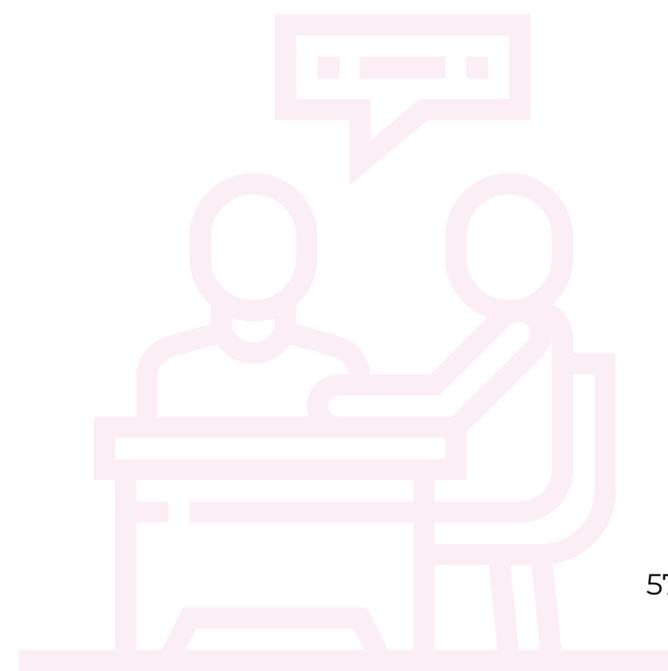
Dopo due corsi di formazione promossi da Caritas Lodigiana per colf e assistenti familiari (nel 2018 e 2019), si è recepito e accolto il bisogno del territorio di offrire un servizio dedicato al mondo degli anziani. Abbiamo istituito a fine 2019 uno Sportello Anziani con l'obiettivo di ascoltare le necessità, orientare le famiglie ai servizi esistenti e fornire, laddove possibile, eventuali supporti.

COLLOQUI CON FAMIGLIE CHE NECESSITANO DI LAVORI DI ASSISTENZA

23

COLLOQUI CON PERSONE DISPONIBILI A LAVORI DI ASSISTENZA

31





## MAR GRANDE MAR PICCOLO

Simbolo, metafora, città con un cancro, frontiera, trincea, città sotto assedio, disastro innominato: questi sono stati alcuni dei modi con cui i relatori della 49° *Settimana Sociale dei Cattolici Italiani* si sono riferiti a Taranto, la città dei due mari che ha ospitato la Settimana. E una domanda su tutte: “Sapete valutare l’aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?” (Lc 12,54-59). La Settimana Sociale di Taranto non è stata solo un convegno, ma una piattaforma di partenza, in stile sinodale, per dare speranza avviando processi, come ha ricordato il Cardinale Bassetti citando a sua volta Papa Francesco: “Dobbiamo avviare processi e non occupare spazi”. La tradizione “non è la custodia delle ceneri”: per questo, la sensazione che ho avuto durante i quattro giorni della Settimana è stata di aver condiviso un immenso sforzo per abbandonare la sicurezza di alcuni schemi che non hanno fatto altro che indurci alla crisi attuale, che è al contempo sociale, economica e ambientale. In questo senso, vale ancora di più, l’altissimo contributo – numerico e qualitativo – dato dai giovani. E proprio i giovani, a Taranto, hanno lanciato e firmato il Manifesto dell’Alleanza insieme a Suor Alessandra Smerilli (collaboratrice al Dicastero dello Sviluppo Umano Integrale), per aiutare il mondo a rimettere la fraternità al centro dell’economia, a rivitalizzare una tradizione in fase di spegnimento. I giovani non sono il futuro, sono il presente. E la sinodalità (il camminare sulla stessa via) passa dalle gambe dei giovani, *simboli di generatività* (settimo punto del Manifesto dell’Alleanza). “Dove c’è pericolo cresce anche ciò che salva” (F. Hölderlin). La crisi sociale, economica e ambientale ha spinto le riflessioni della Settimana Sociale ad un livello superiore: ne è la prova la sintesi programmatica dei lavori curata dall’Arcivescovo di Taranto, Mons. Santoro, che alla fine della Settimana, ha invitato tutti a ripartire da impegni concreti per coniugare ambiente, lavoro, sviluppo, a cominciare dalle “buone pratiche” già esistenti sui territori e con la volontà di camminare insieme (in stile sinodale), nella consapevolezza che “il cambiamento non avviene solo dall’alto,

ma è fondamentale il concorso della nostra conversione negli stili di vita come singoli cittadini e come comunità”.

In altre parole serve dare continuità a quel nuovo umanesimo auspicato nel Convegno di Firenze, che ritroviamo nelle encicliche di Papa Francesco. Un nuovo umanesimo che rimetta la persona al centro e che ci smuova a un’intima e reale conversione ecologica. Se le parole scritte qui risultassero al lettore l’ennesima ripetitio, basti pensare a Taranto, città sotto assedio, per comprendere cosa questo implichi...

Come scrisse Dostoevskij: “Ma v’è di più: se qualcuno mi dimostrasse che Cristo è fuori della verità ed effettivamente risultasse che la verità è fuori di Cristo, io preferirei restare con Cristo piuttosto che con la verità”. Rimettere al centro la persona umana, nella sua integrità, significa, provando a interpretare: rimettere al centro Cristo. Infatti, non è mai innanzitutto la ragione quanto piuttosto l’ateismo, che consiste non come la semplice negazione di Dio ma come la riduzione di Dio alla sua idea, che fa richiudere la verità su se stessa, rendendola sterile. La voce che ci unisce, che ci fa sperare una profonda conversione, è la voce di chi è disposto a compiere un percorso, un cammino di discernimento che non si accontenta di facili risposte. Perché il regno dei cieli è vicino, non tanto temporalmente, ma geograficamente, qui vicino a noi. Il regno dei cieli è tra il Mar grande e il Mar piccolo, a Taranto. Nel Iodigiano, ovunque ci troviamo.





# LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

**13.3** Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

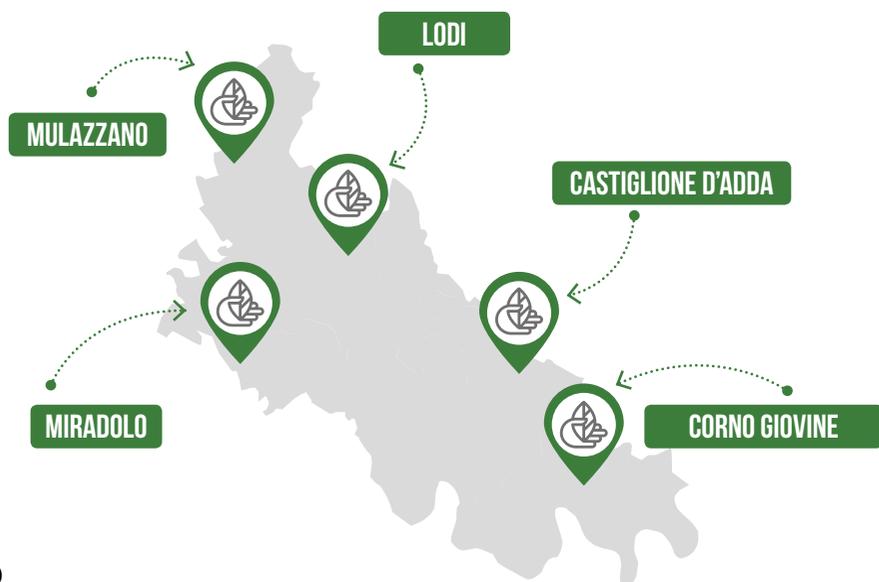
## ★ Attività

### ★ COMUNITÀ LAUDATO SI'

*Think global, act local*

Nel maggio del 2015 veniva pubblicata l'Enciclica Laudato si' di Papa Francesco, un documento straordinario capace di sottolineare la drammaticità e l'urgenza di intraprendere azioni volte a cambiare questa inerzia negativa, e allo stesso tempo di richiamare a un nuovo protagonismo da parte dei cittadini.

#### LE COMUNITÀ LAUDATO SI' NEL LODIGIANO



In questo testo si concretizzava, per la prima volta in maniera così potente e chiara, l'idea di un'ecologia integrale che potesse fungere da quadro teorico per approcciare in maniera olistica la questione ambientale legandola fortemente a quella sociale.

Caritas Lodigiana accogliendo la proposta della *Diocesi di Rieti e Slow Food* rilancia sul territorio del lodigiano la costituzione di comunità locali che operino nello spirito dell'Enciclica e in omaggio all'opera di Francesco d'Assisi che per primo fu interprete, quasi novecento anni fa, di una vita in armonia con gli uomini e con la natura.

La costituzione delle Comunità Laudato si' è una forma di associazione libera e spontanea di cittadini, senza limitazioni o restrizioni di credo, orientamento politico, nazionalità, estrazione sociale.



### ★ MATER MOSTRA AL FUORI FESTIVAL

Anche nel 2021 abbiamo partecipato - durante i weekend di ottobre - al Festival della Fotografia Etica, nello specifico al Circuito OFF FUORI FESTIVAL (il cui scopo è quello di valorizzare e diffondere le opere di chiunque voglia proporre le proprie realizzazioni). Come Caritas abbiamo proposto l'esibizione MATER del fotografo bergamasco Lorenzo Zelaschi con focus sull'ambiente. Un report fotografico del suo viaggio nel continente sud americano durante il Sinodo in Amazzonia, tenutosi nel 2019.



Foto di Lorenzo Zelaschi



## QUELLO CHE LA TERRA NON DICE

Un po' per caso mi ritrovo, su invito di un amico, a vivere questa originale esperienza ai piedi del ghiacciaio dei Forni **o meglio ai piedi di quel che resta di quel vecchio ghiacciaio**; il focus principale: l'ambiente, e tutto ciò che ne concerne, abbracciando la tematica trattata dall'enciclica *Laudato si'* di cui devo ammettere non conosco approfonditamente i contenuti, ma l'idea mi piace e partecipo.

Siamo un gruppo di dieci giovani, arrivati il sabato [n.d.r. 24 luglio], dopo una notte passata al rifugio, l'indomani **l'escursione consiste in una camminata di un paio d'ore per giungere al ghiacciaio vero e proprio**. Lungo i nostri passi, ad accompagnarci una guida alpina, Tullio, di cui ricordo volentieri la condivisione di istantanee di vita, per lui che montagna è sinonimo di casa. **Fondamentale un'altra presenza accanto a noi, il prof. Smiraglia**, glaciologo ed ex professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze della terra "Ardito Desio" dell'Università degli Studi di Milano, **il cui apporto è risultato necessario per una corretta lettura di un "lessico ambientale" di cui non siamo abituati**, pronti e competenti da coglierne i tratti.

Difficile da parte mia trasmettere a parole la passione e la competenza con cui il professore ha caratterizzato la nostra giornata; davvero suggestiva la percezione avuta rispetto al fatto che tutto intorno a noi emetteva un messaggio, un chiaro messaggio di storia ricco di contenuto che non poteva essere trascurato. La mancanza di conoscenza del posto in cui si vive, dell'ambiente che si abita, corrisponde a non conoscere casa propria, corrisponde a non conoscere sé stessi.

Penso che un ghiacciaio non sia ambiente usuale neanche per coloro che della montagna ne hanno passione, al tempo stesso penso che qui, in cima alla vetta, si possa davvero toccare l'anima dell'ambiente.

In cima al ghiacciaio i segni tangibili di un cambiamento, che per natu-



ra durerebbe millenni, **snaturato ed accelerato a consumarsi in pochi decenni o al più centinaia di anni. Potremmo definire il ghiacciaio un termostato**, che non solo dà indicazione di una variazione più o meno ampia del sistema termodinamico di cui l'ambiente è governato, bensì anche la percezione del benessere o malessere che la natura sta vivendo. Nonostante la montagna a differenza del mare, ci riporti sempre a vivere una dinamica di trascendenza, raccoglimento e riflessione, rimango rapito nell'apprendere quanto concreta sia la comunicazione che questo ambiente rivolge all'uomo.

**Il cambiamento climatico**, tematica fortemente dibattuta negli ultimi decenni, specialmente negli ultimi anni, di cui sempre più evidenti e prorompenti sono gli effetti e le catastrofi che si riversano sulle nostre esistenze, **viene spesso associato ad un'immagine impetuosa che la natura riserva all'uomo**, trascurando il fatto che fenomeni che ci giunsero meno dirompenti, da far sì che non ne traducessimo il significato, celavano un messaggio molto più chiaro e definito. Non ha forse più

impatto sulle nostre menti un fenomeno esplosivo rispetto ad una dinamica che si protrae su ampio arco temporale, la cui interpretazione richiede impegno, fatica e dedizione?! **I ghiacciai sono chiari esempi di ciò che la natura ci ha comunicato con largo preavviso**, ma che non abbiamo voluto ascoltare. Per quanto se ne sia parlato da decenni, lo scioglimento dei ghiacciai risulta per la mente umana un “non detto”, solo per una nostra mancata predisposizione nel cogliere un messaggio per sua natura poco sconvolgente, o almeno nel breve periodo.

Come poter trascurare l'impatto a lungo termine che fisiologicamente questo andamento ha, ha avuto già, ed avrà su innumerevoli ecosistemi, sulla termoregolazione del nostro ambiente e sulla naturale evoluzione del nostro pianeta *Terra*, solo per il semplice fatto che fino a poco fa tutto ciò non sembrava avere un impatto così distruttivo?

Camminiamo e prendo consapevolezza dalle parole del prof. Smiraglia, **di quanto ci sia un legame forte tra uomo ed ambiente**; rimango affascinato nell'ascoltare di quanti segni distintivi la natura ci circonda e di quanto poco siamo in grado di percepire. Grazie ad una spiegazione tecnica, ma non troppo – da parte del prof. – il gruppo entra in relazione con ciò sta che vedendo e vivendo in quel momento, da lì, inevitabile è la consapevolezza di quanto la storia dell'uomo sia strettamente carat-



terizzata e condizionata dalla storia dell'ambiente. **Sorgono in me alcune considerazioni che vorrei condividere senza alcuna presunzione...**

Nella dinamica temporale l'ambiente ha sempre dettato i ritmi all'uomo, dinamica completamente ribaltata negli ultimi secoli, laddove tecnologia, sviluppo, ed una loro non sempre opportuna applicazione, ha portato l'uomo a dettare legge, servendosi di una natura di cui trascurava l'appartenenza. **L'umano estraniato dal contesto ambiente, si definisce elemento autonomo e non più interdipendente con esso**, da qui la necessità di ripristinare la relazione; l'uomo non può trascurare la sua storia e la sua origine, snaturato della sua stessa essenza. Se tecnologia ed innovazione devono portare ad un benessere e ad un'evoluzione della storia dell'uomo, questo non può che sussistere in una dinamica di riconoscimento dell'uomo nell'ambiente, che non diventa più relazione di usufrutto ma relazione di *Vita*. **L'incapacità umana ha portato a non percepire che la Vita è Ambiente**, di questa cognizione l'uomo non può più privarsi. L'essere umano si è dunque privato non tanto dell'interazione con un elemento esterno a sé, bensì con sé stesso.

Solo giorni dopo, vedendo vecchie foto che Tullio ha condiviso con noi, **realizzo quanto del ghiacciaio manchi e quanto sia venuto a mancare in così poco tempo per un contesto geologico**. Realizzo che quella mancanza, così rilevante, è quasi, forse più imponente della montagna stessa. Se questa mancanza, questo silenzio, questo “non detto” sembrava non essere segno certo di una deriva, ora n'è innegabile l'evidenza. **L'uomo non potrà più sottrarsi dal riconoscere casa propria, ma anche l'essenza stessa del suo essere fisico**. Non potrà più scindere la propria storia, la propria evoluzione, la propria conoscenza di sé, dall'ambiente.

L'esperienza con Young Caritas, di cui ringrazio il mio amico, porta a me un'altra consapevolezza. Per quanto la relazione tra uomo ed ambiente possa rientrare in una sfera intima, personale ed individuale, a seconda dell'elaborazione che ognuno riesce a metabolizzare in sé, risulta imprescindibile il legame temporale, sociale ed evolutivo tra i due elementi, a tal punto da dover diventare consapevolezza collettiva. **Il binomio “cambiamento climatico” – “nuove generazioni” è presto servito in una qualsiasi discussione riguardante tale tematica**, come se in realtà noi avessimo già capito tutto; non solo diviene necessaria una nuova relazione uomo-ambiente ma il rinnovamento di una relazione tra l'uomo di oggi e l'uomo di domani, per non consentire che quel “non detto” o “non ascoltato” venga nuovamente taciuto.

# Associazione Emmaus Onlus

## Bilancio economico 2021\*

Ci sono modi e modi per leggere un bilancio sociale, in particolare la parte finanziaria. Uno di questi è di scorrere fino all'ultima riga e leggere il saldo: è in positivo o in negativo?

L'altro modo è assai più proficuo, sia esso il lettore un finanziatore, un donatore, un volontario o chiunque voglia capire meglio le logiche operative della nostra organizzazione. Per far questo è opportuno avere sempre a mente i principi ai quali ci si ispiriamo, quindi riconoscerli fra le righe e fra i numeri.

In questo senso, per cogliere alcune connotazioni inerenti ad una gestione ispirata e orientata allo "Sviluppo della convivenza sociale e la costruzione di un popolo in cui le differenze si armonizzano all'interno di un progetto comune" (*Evangelii Gaudium*, 221), possiamo farci aiutare da quattro semplici principi tratti dall'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco:

### Il tempo è superiore allo spazio

Avviare processi e non presidiare spazi, questo significa che facciamo quel che facciamo non con una motivazione primariamente economica, il nostro operare nasce come espressione di un'idealità, di uno sguardo oltre, capace di comprendere le esigenze – vecchie e nuove – degli uomini e delle donne che ci sono vicini, specialmente i più vulnerabili e fragili. Questo agire, in cui prevale il tempo e la progettualità sullo spazio e le dinamiche di potere, prende tempo, a volte molto tempo, e porta con se molta responsabilità, ma è quello che ci contraddistingue.

\* Predisposto in conformità agli schemi pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2020 dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

### La realtà è più importante dell'idea

A volte le idee crescono senza avere una solida realtà alle spalle. Queste idee rischiano di essere meri sofisti. Talvolta ci si lascia ingannare da iniziative nuove e accattivanti dimenticandoci che il cambiamento più importante deriva da noi, dalla nostra voglia e capacità di realizzarlo. Le parole e i numeri di questo bilancio sono qui a testimoniare che il nostro agire non è una moda, ma la nostra vocazione.

### Il tutto è superiore alla parte

Questo punto ci ispira a non accontentarci della nostra parte, ma a considerare, a rispondere sempre alla chiamata di allargare lo sguardo, per riconoscere sempre il bene più grande. La più grande sfida che viviamo ogni giorno è quella di non lasciarci chiudere in questioni limitate e particolari, ma riconoscere il bene più grande che porterà benefici a tutti. *Think global, acting local.*

### L'unità prevale sul conflitto, sulla diversità

La comunione consiste nell'affrontare insieme e uniti questioni importanti[...]. In particolare, i movimenti e le comunità sono chiamati per contribuire a curare le ferite prodotte da una mentalità globalizzata che mette al centro il consumo, dimenticando Dio e i valori essenziali dell'esistenza" (Francesco, Discorso ai partecipanti al III Convegno mondiale dei movimenti ecclesiali e le nuove comunità, Roma, 22 novembre 2014).

SERVIZI	ONERI
 Centro diurno Incroci	€ 41.373,00
 Centro d'Ascolto "Il Primo Passo"	€ 54.166,00
 Housing led/first	€ 9.399,00
 Housing Sociale	€ 194,000
 Centro San Bassiano	€ 3.603,00
 Mensa	€ 93.735,00
 Centro raccolta Solidale	€ 43.607,00
 Dormitorio	€ 118.531,04
 YoungCaritas sul ghiaccio	€ 888,00
 Casa di Accoglienza Femminile	€ 69.074,00

 **EROGAZIONI LIBERALI****€ 182.132,21**

Tra cui:

Fondazione Comunitaria	€ 1.000,00
Erbolario	€ 6.120,00
F.Ili Carteni	€ 1.600,00
Roem	€ 11.000,00
Besozzi Soc. Agricola	€ 10.000,00
CISL Lodi	€ 3.000,00
Partito Democratico	€ 1.160,00
Comella Garden	€ 2.600,00
Opera Diocesana S. Alberto	€ 1.300,00
Lions Lodi	€ 1.000,00
Tecnim	€ 4.000,00

 **CONTRIBUTI DA ENTI PRIVATI****€ 531.533,79****8xMille:**

Lisa	€ 33.700,00
Una casa per tutti	€ 44.100,00
Our common home	€ 13.000,00

Caritas Diocesana	€ 310.500,00
Associazione Progetto Insieme per progetto SAI	€ 38.325,00
Fondazione Comunitaria	€ 500,00
Fondazione con i Bambini tramite Famiglia Nuova Progetto Behind	€ 6.346,01
Contagion of hope (Caritas CRS)	€ 8.425,31
Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Progetto Farmaco sospeso	€ 7.850,00
Fondazione Cariplo tramite Famiglia Nuova Progetto Mano a mano	€ 24.747,47
Caritas Ambrosiana	€ 1.890,00

 **5X1000****€ 6.561,10** **CONTRIBUTI PUBBLICI****€ 549.391,41**

Comune di Lodi	€ 4.000,00
Azienda Consortile Senza Dimora	€ 47.107,22
Prefettura di Lodi Banco Acc. Richiedenti Asilo	€ 400.832,75
Regione Lombardia progetto Così ti accolgo	€ 50.000,00
Regione Lombardia progetto Diritto al cibo	€ 31.500,00
Consorzio Servizi alla persona progetto Sis.Ac.T	€ 12.910,76
Regione Lombardia tramite Famiglia Nuova Progetto Un ponte sulla strada	€ 873,75
AGEA	€ 2.166,93



# STATO PATRIMONIALE

2021

## ATTIVO

2021

<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI</b>	€	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	€	-
2) costi di sviluppo	€	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	-
5) avviamento	€	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-
7) altre	€	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	€	-
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	€	-
2) impianti e macchinari	€	-
3) attrezzature	€	-
4) altri beni	€	7.821
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	€	7.821
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€	-
b) imprese collegate	€	-
c) altre imprese	€	-
<b>Totale partecipazioni</b>	€	-
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<b>Totale crediti imprese controllate</b>	€	-
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<b>Totale crediti imprese collegate</b>	€	-
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<b>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</b>	€	-

d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<b>Totale crediti verso altri</b>	€	-
<b>Totale crediti</b>	€	-
3) altri titoli	€	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	€	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	€	7.821
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	-
5) acconti	€	-
<b>Totale rimanenze</b>	€	-
<b>II - Crediti</b>		
1) Verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	131.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<b>Totale crediti verso utenti e clienti</b>	€	131.909
2) Verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<b>Totale crediti verso associati e fondatori</b>	€	-
3) Verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<b>Totale crediti verso enti pubblici</b>	€	-
4) Verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<b>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</b>	€	-
5) Verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<b>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</b>	€	-
6) Verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<b>Totale crediti verso enti del terzo settore</b>	€	-

	<b>2021</b>
7) Verso imprese controllate	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€ -
8) Verso imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€ -
9) Crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 587
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -
<i>Totale crediti tributari</i>	€ 587
10) Crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -
<i>Totale crediti tributari</i>	€ -
11) Imposte anticipate	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€ -
12) Verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 319
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -
<i>Totale crediti verso altri</i>	€ 319
<b>Totale crediti</b>	<b>€ 132.815</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	
1) Partecipazioni in imprese controllate	€ -
2) Partecipazioni in imprese collegate	€ -
3) Altri titoli	€ -
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>€ -</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	
1) depositi bancari e postali	€ 1.030.079
2) assegni	€ -
3) danaro e valori in cassa	€ 13.300
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>€ 1.043.378</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>€ 1.176.193</b>
<b>D) RATEI E RICONTRI ATTIVI</b>	<b>€ 107.985</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 1.292.000</b>

	<b>2021</b>
<b>PASSIVO</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	
<b>I - Fondo di dotazione dell'ente</b>	<b>€ -</b>
<b>II - Patrimonio vincolato</b>	
1) riserve statutarie	€ -
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 734.850
3) riserve vincolate destinate da terzi	€ -
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>€ 734.850</b>
<b>III - Patrimonio libero</b>	
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€ -
2) altre riserve	€ -
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>€ 215.211</b>
<b>IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio</b>	<b>€ 72.043</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 1.022.104</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ -
2) per imposte, anche differite	€ -
3) altri	€ -
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>€ -</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>€ -</b>
<b>D) DEBITI</b>	
1) Debiti verso le banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -
<i>Totale debiti verso le banche</i>	€ -
2) Debiti verso altri finanziatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	€ -
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -
<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	€ -
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	€ -
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	€ -

2021

6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale acconti</i>	€	-
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	37.931
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€	37.931
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€	-
9) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	6.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	6.951
10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	32.351
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	32.351
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	-
12) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€	70.157
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-
<i>Totale altri debiti</i>	€	70.157
<b>TOTALE DEBITI</b>	€	<b>147.390</b>
<b>E) RATEI E RISCOVRI PASSIVI</b>	€	<b>5.439</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>€ 1.292.000</b>

## RENDICONTO GESTIONALE

### ONERI E COSTI

	2021
<b>A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE</b>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 125.564
2) Servizi	€ 293.466
3) Godimento di beni di terzi	€ 23.198
4) Personale	€ 285.877
5) Ammortamenti	€ 3.077
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 8.107
8) Rimanenze iniziali	€ -
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 5.691
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 744.981</b>
<b>B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE</b>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 35.905
2) Servizi	€ 165.726
3) Godimento di beni di terzi	€ 22.160
4) Personale	€ 121.754
5) Ammortamenti	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 75.149
8) Rimanenze iniziali	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 420.694</b>

### PROVENTI E RICAVI

	2021
<b>A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE</b>	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -
4) Erogazioni liberali	€ -
5) Proventi del 5 per mille	€ 6.561
6) Contributi da soggetti privati	€ 712.675
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -
8) Contributi da enti pubblici	€ 101.451
9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 4.726
11) Rimanenze finali	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 825.414</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>€ 80.433</b>
<b>B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE</b>	
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -
2) Contributi da soggetti privati	€ -
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 400.833
4) Contributi da enti pubblici	€ -
5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -
6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -
7) Rimanenze finali	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 400.833</b>
<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</b>	<b>€ 19.861</b>

	2021		2021
<b>C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI</b>		<b>C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI</b>	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ -	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ -
3) Altri oneri	€ -	3) Altri proventi	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ -</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ -</b>
<b>D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>		<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</b>	<b>€ -</b>
1) Su rapporti bancari	€ -	<b>D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI</b>	
2) Su prestiti	€ -	1) Da rapporti bancari	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -
6) Altri oneri	€ -	5) Altri proventi	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ -</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ -</b>
<b>E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>		<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</b>	<b>€ -</b>
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	<b>E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE</b>	
2) Servizi	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 32.180	2) Altri proventi di supporto generale	€ 47.107
4) Personale	€ -	<b>TOTALE</b>	<b>€ 47.107</b>
5) Ammortamenti	€ -	<b>Totale proventi e ricavi</b>	
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</b>	<b>€ 1.273.354</b>
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	<b>Imposte</b>	<b>€ 3.456</b>
7) Altri oneri	€ -	<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</b>	<b>€ 72.043</b>
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 32.180</b>		
<b>TOTALE ONERI E COSTI</b>	<b>€ 1.197.855</b>		

## COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

	2021		2021
<b>COSTI FIGURATIVI</b>		<b>PROVENTI FIGURATIVI</b>	
1) Da attività di interesse generale	€ -	1) Da attività di interesse generale	€ -
2) Da attività diverse	€ -	2) Da attività diverse	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ -</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ -</b>



# Come donare...



## **Offerte deducibili tramite bonifico**

intestato a:

**Associazione Emmaus Onlus, C/C Banca Etica**

**IBAN IT 41 Y 05018 01600 000012501656.**

Dopo il versamento inviare una mail  
per la richiesta della ricevuta a  
[amministrazione.caritas@diocesi.lodi.it](mailto:amministrazione.caritas@diocesi.lodi.it)

## **Destinando il tuo 5x1000**

all'Associazione Emmaus  
indicando il nostro codice fiscale

**92538170157**

# Grazie



associazione  
**emmaus**

ONLUS

☎ 0371948130

📍 via Cavour, 31 - 26900 Lodi

✉ [caritas@diocesi.lodi.it](mailto:caritas@diocesi.lodi.it)

🌐 [www.caritas.diocesi.lodi.it](http://www.caritas.diocesi.lodi.it)

SEGUICI SUI SOCIAL



---

*In copertina: rielaborazione grafica dell'opera di Francesco Tonali (Liceo Artistico Piazza, Lodi).*